

RAZIONALE SCIENTIFICO

Elevati livelli di C-LDL rappresentano il principale fattore causale di malattia cardiovascolare su base aterosclerotica.

Le ultime linee guida ESC/EAS hanno delineato dei target di raggiungimento di C-LDL ancora più ambiziosi rispetto al passato, al fine di andare incontro alle esigenze di cura del paziente dislipidemico ad alto rischio cardiovascolare.

Nel nuovo contesto di trattamento farmacologico, si inserisce l'Acido Bempedoico, un inibitore dell'ATP citrato liasi che negli studi di fase II e III condotti su quasi 4.800 pazienti ha portato ad una riduzione di C-LDL fino al 30 % se utilizzato in monoterapia, e fino al 48% se utilizzato in associazione ad ezetimibe. La frequenza di eventi avversi osservati durante il trattamento, di eventi avversi a carico dei muscoli e di interruzioni della terapia, è risultata sovrapponibile nel gruppo trattato con acido bempedoico e in quello trattato con placebo.

La Commissione Europea ha dato pertanto il via libera all'uso di due nuovi farmaci efficaci e ben tollerati a base di acido bempedoico per combattere l'ipercolesterolemia primaria o dislipidemia mista

Questo evento ha l'obiettivo di fornire un aggiornamento ai Cardiologi regionali sui temi emergenti nella cura dell'ipercolesterolemia, grazie all'acquisizione di conoscenze teoriche e pratiche sull'Acido bempedoico, e alla piena consapevolezza che il raggiungimento del target di C-LDL sia frutto di una strategia terapeutica ottimale condivisa.

